



P&A

PIERLUCA & ASSOCIATI
INSIEME PER LA TUA IMPRESA

BONUS VACANZE: COSA DEVE FARE IL TURISTA E COSA L'ALBERGATORE



❖ COSA DEVE FARE IL TURISTA

L'agevolazione è ammessa, per tutto l'anno 2020, a favore dei nuclei familiari con un valore ISEE non superiore ad € 40.000 ed è subordinata al rispetto dei seguenti passaggi:

- il componente del nucleo familiare deve essere in possesso dell'attestazione ISEE di cui sopra,

presentando all'INPS la Dichiarazione Sostitutiva Unica (anche tramite un CAF);

- dotarsi di un'identità SPID e/o Carta d'identità elettronica (CIE);
- scaricare sul proprio smartphone l'apposita app gestita da PagoPA spa denominata "IO".

La domanda di accesso alla norma agevolativa è consentita, *dal 1° luglio 2020*, dal componente del nucleo familiare in possesso dei requisiti di cui sopra, al quale seguiranno delle verifiche da parte di Pago PA.

Gli esiti delle verifiche effettuate da "Pago PA" riguardano:

- la validità della richiesta;
- la validità della richiesta, ma l'attivazione dell'agevolazione da altro componente dello stesso nucleo familiare;
- la validità della richiesta, ma l'esistenza di una DSU (Domanda Sostitutiva Unica) che presenta delle omissioni o delle difformità;
- il riscontrato superamento del limite ISEE;
- l'assenza di DSU.

Nel caso di riscontro positivo, Pago PA genera un QR code e un codice univoco necessari per l'utilizzo concreto della norma agevolativa e li invia all'Agenzia delle Entrate.

Quest'ultima, dopo aver acquisito i predetti dati ed effettuate le sue verifiche, conferma, mediante l'app "IO":

- codice univoco;
- QR-code;

- l'importo massimo del bonus spettante "con separata indicazione dello sconto e della detrazione fruibile".

❖ COSA DEVE FARE L'ALBERGATORE

Al momento del pagamento del corrispettivo dovuto il beneficiario del bonus è tenuto a comunicare o esibire il codice univoco o il QR code alla struttura.

Per la fruibilità dello sconto il fornitore deve utilizzare l'apposita procedura web disponibile nell'area riservata del sito Internet dell'Agenzia delle Entrate (Mia scrivania > Servizi per > Comunicare > Bonus Vacanze). Tramite la predetta procedura il fornitore:

1. comunica:

- il codice univoco o QR-code fornito dal beneficiario;
- il codice fiscale dell'intestatario della fattura o documento commerciale, scontrino o ricevuta fiscale;
- l'importo del corrispettivo dovuto;

2. dichiara di essere un'impresa turistica ricettiva, agriturismo o bed & breakfast;

- verifica la validità del bonus e l'importo massimo dello sconto applicabile sulla base di quanto trasmesso da PagoPA all'Agenzia delle Entrate;
- conferma, in caso di esito positivo della verifica, l'applicazione dello sconto.

A seguito dell'avvenuta conferma l'operazione non può essere annullata e l'agevolazione:

- va considerata interamente utilizzata;
- non può più essere fruita da alcun componente del nucleo familiare del beneficiario, "anche per l'importo eventualmente residuo rispetto alla misura massima".

Una volta applicato lo sconto sul corrispettivo la struttura ha due alternative per l'utilizzo del credito d'imposta pari allo sconto applicato, quali:

- recuperare quanto riconosciuto al beneficiario sotto forma di credito d'imposta utilizzabile esclusivamente in compensazione tramite il modello F24 (utilizzando i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate);
- cedere (anche parzialmente) il predetto credito d'imposta a terzi, anche diversi dai propri fornitori, istituti di credito e/o intermediari finanziari.

Infine, si ricorda che la cessione va comunicata all'Agenzia delle Entrate mediante l'apposita piattaforma messa a disposizione dall'Agenzia stessa nel proprio sito Internet.

TANTE ALTRE NEWS E APPROFONDIMENTI
SUL NOSTRO SITO
www.pierlucaeassociati.it